L'Associazione Istruzione Famigliare

Via Duca D'Aosta, 17 – 24021 Albino (BG)
codice fiscale: 95233070168
sito: www.laifitalia.it
email: info@laifitalia.it oppure presidente@laifitalia.it

Consiglio Direttivo

30 settembre 2021
per via telematica tramite Zoom

Consiglieri presenti: Sergio Leali, Giulia Pecis Cavagna, Morena Franzin, Phoebe Raye Carrara, Claudia Dal Zotto
Altri partecipanti:

- Nunzia Vezzola
- Alessia Valmorbida
- Simona Paloschi - uscita 23.15
- Ada Moreschi
- Lorena Zappia
- Tatiana Longoni
- Anna Sattin - uscita 22.58
- Elisabetta Epicoco entrata 21.19
- Sandro Rizzi entrato 21.19
- Carlo Leali

Verbale

La seduta si apre alle 21,11. Dopo breve discussione, Nunzia Vezzola viene incaricata della stesura del verbale.

Punto 1 dell'ordine del giorno: Approvazione verbali sedute precedenti
La bozza dell'ultimo verbale è stata inviata ai partecipanti alla seduta per l'approvazione; le bozze di quelli precedenti verranno inviate al più presto.
Il verbale della riunione del 26 agosto 2021 era stato inviato ai presenti. Non sono pervenute osservazioni, né ne vengono avanzate al momento. **Il consiglio approva il verbale all'unanimità.**
Erano stati inviati ai consiglieri per l'approvazione anche i verbali relativi alle sedute:
- dell'11 giugno 2020, che viene approvato all'unanimità;
- del 9 luglio 2020, che viene approvato nella sostanza, ma verrà integrato con i nominativi dei nuovi soci e pubblicato sul sito;
- del agosto 2020, che viene approvato nella sostanza, ma verrà integrato con i nominativi dei nuovi soci e pubblicato sul sito.

Punto 2: approvazione nuovi soci
Il consiglio accetta la proposta di Phoebe di rimandare la discussione di questo punto alla fine della riunione.

Punto 3: considerazioni sui recenti eventi
Sergio: Abbiamo fatto il webinar per Dirigenti scolastici, DSGA, Assistenti sociali e Sindaci. I risultati si vedono già: sono aumentati sensibilmente i contatti con queste figure istituzionali, che chiedono informazioni e delucidazioni. Questo ha messo in evidenza come ci siano dei vuoti di conoscenza. Questo ci dà la misura di come la situazione sia in un certo senso nelle nostre mani, poiché siamo chiamati a riempire questi vuoti.
Ciò che emerge in questi contesti sono anche gli arroccamenti arcigni; a fianco a situazioni dall'interesse genuino e vivo, ci sono situazioni quasi di ostilità. La ricerca di una dialettica e di una collaborazione è quanto meno opportuna.

Per questo abbiamo in programma di procedere nelle prossime settimane un ulteriore incontro, in cui toccheremo questioni diverse, entrando nel merito più sostanziale della pratica dell'istruzione parentale. Sarà un tema non facile da trattare in quel contesto, sapendo che non giochiamo in casa. Ma sarà opportuno farlo.
L'altra iniziativa è di ieri, terminata alle soglie della mezzanotte, in cui abbiamo presentato due lavori portati a termine da due nostre associate, pubblicati nel 2020:
- Cecilia Fazioli, "La scuola parentale" per Terra Nuova edizioni
- Nunzia Vezzola, "Apprendimento naturale – Homeschooling e Unschooling", per Armando Editore
L'incontro è stato coordinato da Elena Piffero, anche lei autrice, di "Io imparo da solo", per Terra Nuova Edizioni.
Momenti di approfondimento e cultura di grande caratura e necessità, perché tante delle problematiche che stiamo affrontando derivano dal fatto che tante scelte sono orientate verso un senso che non è quello proprio dell'istruzione parentale. Perciò è importante mettere in circolazione delle argomentazioni fondate sul piano scientifico e narrativo.
Giulia: Ritengo siano incontri importanti. Abbiamo visto che dobbiamo spiegare cosa sia l'istruzione parentale. Se da un lato restiamo spiazzati per la non conoscenza diffusa, dall'altro abbiamo l'occasione di trasmettere la nostra narrazione dell'istruzione parentale.
Ironicamente ho detto che gli assistenti sociali non sono proprio quello spauracchio che viene descritto. C'erano anche molti assistenti sociali del sud e la dirigente a cui abbiamo dovuto spiegare che l'istruzione parentale non deve essere confusa con la dispersione scolastica; evidentemente c'è il timore che l'istruzione parentale sia un modo per sottrarsi al dovere di istruzione.
Sergio: L'iniziativa ha avuto un riscontro importante in termini di presenza, ma teniamo conto del fatto che per realizzarla c'è stato un lavoro immane di raccolta dati (un ringraziamento sentito ad Andrea) e di invio (per il quale mi sento di ringraziare particolarmente Alessandra Crosta): in tutto sono stati spediti 18000 inviti. Questo significa che arriva sul tavolo di queste persone la segnalazione che c'è un soggetto disponibile a dialogare sull'istruzione parentale.
Ho avuto segnalazione di assistenti sociali che avevano capito che esiste qualcuno con cui interloquire. Anche perché siamo in un momento di baraonda, in cui le cifre stanno diventando importanti perché si parla di circa 15000 (anche se restano sempre relative, rispetto ad una popolazione scolastica di 8 milioni di giovani). Ma la percezione di questa realtà sta creando delle inquietudini, delle preoccupazioni, fa alzare dei muri e determina in generale delle reazioni che talvolta sono di segno positivo, altre volte invece di segno negativo.
Per noi, oltre che una necessità, è anche un'occasione che non possiamo perdere.
Se veniamo contattati da organi di stampa o di media di varia natura, il mio invito è di mostrarsi disponibile a condividere esperienze. Il mio pensiero è che più ci nascondiamo più alimentiamo questo atteggiamento di diffidenza e paura rispetto al fenomeno dell'istruzione parentale.
Nunzia: dal webinar è emersa una grande confusione negli assistenti sociali. La proposta che abbiamo pensato è quella di organizzare un incontro apposta per loro.
Morena: mi ha stupito vedere il ritorno del webinar: alla posta info@ di LAIF stanno arrivando tantissime richieste di informazioni e consulenze. Moltissimi assistenti sociali hanno richiesto l'attestato; secondo me hanno dato molta importanza all'incontro. In tanti hanno chiesto di essere inseriti nella mailing list. Questo è un bel segnale.
Le prime volte mi facevano un po' impressione, questi dirigenti. Adesso, sentendo le loro domande e la preoccupazione di sbagliare, la determinazione a fare bene, mi sembrano molto dei bambinetti a scuola.
Giulia: C'è molta paura, dal momento che rispondono di persona. Si appoggiano agli assistenti sociali, perché non hanno punti di riferimento. L'unico punto di riferimento potremmo essere noi.
Morena: mi vien da dire che se gli assistenti sociali sono ben informati e sono in grado di tranquillizzare i dirigenti.
Claudia: c'erano delle persone veramente interessate e che volevano capire, ma si sono sentite soprattutto le persone che volevano contestare.
Uno ha detto: "La visione che voi date è molto bella, ma non è sempre la realtà". Credo che LAIF possa fare un grande lavoro in questo senso, per mostrare come ci siano anche realtà molto positive.
Credo che voi siate stati eccezionali, nel rispondere, anche a livello normativo.
***Sergio*:** una persona mi ha raccontato che l'esame di idoneità è stata un'esperienza molto bella ed era stata molto soddisfatta. E poi mi ha detto che la dirigente aveva con sé un nostro articolo comparso su Orizzonte scuola ed aveva impostato le prove sulla base di questo.

Oggi mi ha chiamato una dirigente di Cremona, che mi chiedeva come impostare la dichiarazione di istruzione parentale per una ragazzina che faceva istruzione parentale alle superiori.
Per dire come ci sia grande disorientamento anche a livello apicale.
Noi con le nostre energie cerchiamo di fare il possibile.
Lorena: come mai vengono coinvolti gli assistenti sociali in maniera così massiva?
Sergio: gli assistenti sociali fanno capo ai Comuni. Questi ultimi sono incaricati, insieme ai dirigenti, di effettuare i controlli e le verifiche sull'assolvimento del dovere di istruzione e/o sulla capacità genitoriale.
Quando il dirigente ha dei dubbi, può richiedere l'intervento del Sindaco, il quale a sua volta delega agli assistenti sociali.
Spesso le situazioni difficili si generano quando c'è una scarsa visibilità, quando c'è la tendenza a nascondersi un po'. Già solo questo atteggiamento può insospettire. Anche se talvolta ci sono azioni improprie.
Ringrazio Claudia e suo figlio per aver messo a disposizione il link per il collegamento.
Una possibilità può essere quella di spostare il prossimo incontro per i dirigenti e di fare quello per gli assistenti sociali il 26 ottobre 2021.
Un aspetto che ha ulteriormente gravato sull'organizzazione è stato il fatto di avere a disposizione soltanto le pec dei comuni italiani. Servirebbe qualcuno che ci procura le peo.
Claudia: posso provare a farmi aiutare da qualcuno in famiglia.
***Phoebe*:** potremmo inserire questi indirizzi fra quelli delle newsletter simpatizzanti; io mi offro di farlo.
Elisabetta: Forse l'Associazione Nazionale Comuni Italiani potrebbe aiutarci?
Sergio: ho già scritto e mandato solleciti all'ANCI, ma non ho mai ricevuto risposta.
Simona: durante la mia ricerca sono capitata in un sito che con 49 € ci dà tutti gli indirizzi pec e peo e date base completo dei comuni italiani.
Sergio: salvo verifica degli aspetti organizzativi, propongo di affrontare questa spesa. Phoebe, riesci a fare questa verifica?
Phoebe: me ne occupo io.
Simona: forse ho trovato anche qualcosa di meno, se ci accontentiamo delle peo.
Tutti i consiglieri si esprimono favorevolmente risposta a questa spesa per il recupero di indirizzi peo di tutti i comuni italiani, benché l 'importo sia ancora indicativo: la proposta è approvata.
Il consiglio approva inoltre la proposta di organizzare un webinar per assistenti sociali il lunedì 25 ottobre 2020 alle 16.

Punto 4 dell'ordine del giorno: Modifica documenti associativi, come da indicazioni pervenute da Coesi
Abbiamo predisposto delle bozze di modifica dello statuto, per l'adeguamento al Terzo settore, e del regolamento delle elezioni. Li abbiamo sotto posti a Coesi per un parere.
Sergio: C'è stata una prima verifica della situazione, ma serve un'ulteriore analisi da parte di Coesi.
E' necessario un passaggio dello statuto in Assemblea straordinaria, in cui è richiesta la maggioranza qualificata. Se questa non dovesse essere raggiunta, l'Assemblea non sarebbe valida.
Nel frattempo, si dovrà rivedere il regolamento delle elezioni.
Sarà necessario avvalersi di una piattaforma che garantisca il voto certificato e segreto.
Secondo Coesi un'Assemblea elettiva dovrebbe essere almeno mista, parzialmente online e parzialmente in presenza. Questo per noi diventa difficile: dovremmo individuare un luogo e gestire i collegamenti, e tutti gli aspetti operativi.
Io ritengo che dovremmo andare verso una forma completamente online.
Carlo, nel frattempo, ha individuato alcuni punti del regolamento che sono in contrasto con lo statuto.
Viene condiviso il documento con le variazioni proposte da Carlo.
Carlo: Le sottolineature in verde sono le modifiche del regolamento stesso, quelle in rosso sono aspetti in contrasto con lo statuto, quelle in giallo sono le correzioni formali.
Il primo punto in rosso: mi pare necessario abrogare il comma b dell'art. 1, perché la proroga della durata in carica del consiglio per concludere la gestione del bilancio non è conforme al dettato dello statuto.
Ho inserito il collegio dei probiviri e il collegio dei revisori, che sono previste nello statuto; se l'ottica è di entrare nel terzo settore, queste figure diventeranno obbligatorie.
Nel regolamento si precisa che le modalità di elezioni valgono anche per questi organi.
Avevamo inserito che, nel caso non ci fossero candidati per coprire le cariche sociali, si doveva provvedere allo scioglimento dell'associazione. Abbiamo inserito che ciò vale solo per il consiglio direttivo.
Manca tutta la parte sulle elezioni online, perché non sappiamo ancora come dovranno avvenire.
Abbiamo allungato il tempo per i ricorsi eventuali.

Abbiamo sistemato l'insediamento delle nuove cariche: c'erano passaggi con un po' di confusione nel cambio dei ruoli. Si è deciso di accelerare i passaggi con l'elezione delle cariche sociali immediatamente dopo l'elezione del consiglio stesso (e non come previsto dopo 15 giorni).
Abbiamo inserito che le disposizioni valgono per il futuro collegio dei probiviri e per quello dei revisori.
Abbiamo anche precisato che le cariche restano in carica fino all'elezione successiva.
C'era un caso di incompatibilità con lo statuto: il consiglio non può sostituire il presidente, perché in caso di vacanza di questo il vice ne assume la carica.
Sergio: una delle indicazioni più rilevanti è quella che il consiglio non dovrà più rimanere in carica fino alla conclusione del bilancio; in tal caso, noi resteremmo in carica per quattro anni e mezzo anziché per quattro anni. Perciò abbiamo riportato questo aspetto nell'alveo dello statuto.
Questa bozza verrà inviata ai consiglieri appena arriveranno le indicazioni sulle elezioni online e sarà approvata al consiglio successivo.
Nei prossimi giorni verrà aperta la fase elettiva, che viene annunciata 30 giorni prima della convocazione dell'assemblea.
Quindi nei prossimi giorni i soci saranno chiamati a pensare al rinnovo del consiglio. Perciò chi ha intenzione di proporre la propria candidatura e dei propri programmi, può attivarsi in questo senso.
Ricordo che il consiglio ha deliberato di ampliare il numero dei consiglieri da cinque a sette. Anche questo è un segnale di migliore adesione alla nuova consistenza dell'associazione.
Questo è quanto potevamo riferire ad oggi. Se ci sono già delle osservazioni, ne parliamo.
Morena: grazie per tutto il lavoro, anche ai giovani.
Lorena: posso informarmi per le elezioni online; poi riferirò al Direttivo.

Punto 5 dell'ordine del giorno: Organizzazione della prossima Assemblea elettiva
Proposta di una data per l'Assemblea elettiva. Decideremo anche se procedere già adesso alla convocazione.
Sergio: non siamo in grado adesso di formulare una proposta di data.

Varie ed eventuali:
Phoebe: dobbiamo decidere se fornire a paypal tutti i dati di tutti i consiglieri, come da loro richiesta, oppure se aspettare che si sia insediato il nuovo consiglio.
Sergio: è una scelta personale.
Claudia: il problema è che poi bisogna contattarli per modificare tutte le informazioni.
Morena: anch'io penso che forse sia meno complesso aspettare.
Giulia: sono d'accordo con Morena.
Sergio: l'importante è che non si riduca l'operatività di paypal.

Alessia: dopo l'intervista a LAIF con l'associazione Colibrì APS (con sede in Piemonte, … con Pietro Bernabei), Fabrizio ha proposto incontri cadenzati con persone che praticano l'istruzione parentale per stimolare la riflessione su questa realtà. Sono molto felice di questa opportunità e di poterci partecipare.
Si potrà seguire la diretta tramite la pagina del Colibrì, sia su facebook che su youtube. Risponderemo in diretta senza filtri.
***Sergio*:** quale sarebbe il ruolo di LAIF in questa iniziativa? Se noi ospitiamo la pubblicità di un evento, gli diamo in un certo senso una sponsorizzazione. Bisogna capire qual è il rapporto che si instaura con questa realtà, anche dal punto di vista percettivo. Io l'ho incrociata in quell'occasione e mi ha fatto piacere farlo.
Se diamo imprimatur ad una chiacchierata fra privata, deve esserci una certa garanzia per noi: può succedere che le chiacchiere (che sono chiacchiere, nel bene e nel male), si generi un bailamme di voci che poi diventi difficile da gestire.
Alessia: chiacchiere era un modo per sdrammatizzare, come se fossimo intorno ad un tavolo. A partecipare saremmo io, Ada e Simona, che siamo sia referenti nella chat nazionale, che referenti LAIF.
In teoria LAIF non compare ufficialmente. Siccome siamo socie, ci appoggiamo a LAIF, ovviamente. Verrà chiamata in causa perché attualmente sta portando informazioni corrette.
Morena: l'iniziativa verrà divulgata solo nel gruppo telegram, come iniziativa suggerita a chi desidera approfondire. Non avrebbe il cappello di LAIF.
Alessia: l'evento viene condiviso su facebook, ma a me non interessa questo, soltanto telegram.
Giulia: mi è stata richiesta un'intervista come genitore da parte di una testata, con l'obiettivo di parlare di nuove esperienze in vari campi.

Phoebe: sta prendendo l'avvio il nostro progetto di televisione. Quindi saranno pubblicate le interviste già fatte e ne verranno fatte di nuove.
Sergio: dal mio punto di vista, queste iniziative possono trovare il consenso. L'importante è che, quando si utilizzano i canali dell'associazione, ci sia poi una convergenza di intenti e di informazioni. Perché poi le problematiche arrivano sulle nostre spalle. Io mi sento di appoggiare le iniziative che tendono a dare una comunicazione in linea con l'associazione. Altrimenti sarebbe come darsi la zappa sui piedi. La cura dei partecipanti che si portano addosso la veste LAIF deve essere attenta a questo fenomeno. Soprattutto quando si rivestono diversi ruoli.
LAIF può mettere a disposizione il suo *know how* se quello che ne esce è in linea con le posizioni dell'associazione.
Purtroppo l'approccio in tante realtà nate e sviluppate intorno all'istruzione parentale talvolta non è chiaro. La gestione di certe problematiche che ne scaturiscono può essere poi complessa, in modo che non si ripetano situazioni che abbiamo già visto.
La nostra credibilità dobbiamo conservarla e curarla.
Alessia: ringrazio per la franchezza e condivido la preoccupazione. Faremo il possibile per portare avanti questo progetto in cui credo profondamente.
Sergio: stiamo facendo un lavoro duro e non vogliamo comprometterlo. Per questo raccomando una particolare attenzione.
Ci saprai dire come va e come funziona questa nuova impresa.

Punto 2: approvazione nuovi soci
Phoebe legge i nomi di tutte le persone che hanno fatto richiesta di iscrizione all'associazione.
Il consiglio approva tutte le richieste.

La seduta è tolta alle ore 23,25.

Il Presidente
Sergio Leali

Il Segretario
Phoebe Raye Carrara

Verbalizzante
Nunzia Vezzola